



Provincia
di Pesaro e Urbino

FRONTESPIZIO LETTERA

PROTOCOLLO N. 18191/2022 DEL 26/05/2022

CLASSIFICAZIONE 009-5 - 2022/15

OGGETTO: DITTA REGIONE MARCHE - SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD. TRASMISSIONE ESITO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE IN AMBITO VIA RELATIVA AL PROGETTO DI COMPLETAMENTO DEL CONSOLIDAMENTO IN SPONDA DESTRA IDROGRAFICA DEL TORRENTE APSA (STRALCI 1 E 2) IN LOCALITA' TRASANNI NEL COMUNE DI URBINO - ART.6 CO.9 D.LGS. N.152/06 E SMI

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3/bis, comma 4/bis ed all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

Allegati:

- LETTERA_PROT_2022_18191.pdf.p7m
B30E3DF29C998F1EFF2D6615643C98EF83497BFB6327AA1CAACB48E258077CC84A
2E2A0C537CF86CED8612A0358C2E11FB2F9190CBE90D3D88BDCA16B361BACA
- DET_DETE_573_2022.pdf.p7m
0CFF74C924CD06F96BBA910DAF849974D404169A924CBB94626B7B3D09BB7C420
A1F87A683E8C9C06C06923B166B0F125E5DFFC798A66418EAF399265E69A372
- 2205UB0101.pdf.p7m
BB4D74F356C71750B1B973211D139C3E298D73885C50A8306E6D9182A359C5C13B5
D7128077973A9243AD24856AFE3BAD3DD8E981EDA0B85FB7110E2C6BD3598

BARTOLI MAURIZIO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



Classifica: 009-5
Fascicolo: 15/2022
(da citare sempre nella risposta)
Cod. Proc. 22UB01

Pesaro, firmato digitalmente il 26/05/2022

Spett.le Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord
GENIOCIVILEPU4
VIALE ANTONIO GRAMSCI 7
61121 PESARO (PU)
regione.marche.geniocivile.pu@emarche.it

COMUNE DI URBINO
VIA PUCCINOTTI, 3
61029 URBINO (PU)
COMUNE.URBINO@EMARCHE.IT

OGGETTO: DITTA REGIONE MARCHE - SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD. TRASMISSIONE ESITO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE IN AMBITO VIA RELATIVA AL PROGETTO DI COMPLETAMENTO DEL CONSOLIDAMENTO IN SPONDA DESTRA IDROGRAFICA DEL TORRENTE APSA (STRALCI 1 E 2) IN LOCALITA' TRASANNI NEL COMUNE DI URBINO - ART.6 CO.9 D.LGS. N.152/06 E SMI

Si comunica che questa Amministrazione Provinciale, relativamente all'intervento in oggetto proposto dalla ditta Regione Marche, Settore Genio Civile Marche Nord in data 09/05/2022 (ns. Prot. n.15441 del 10/05/2022) ha concluso il procedimento di cui all'art.6 co.9 del D.Lgs. n.152/06 e smi con Determinazione Dirigenziale n. 573 del 26/05/2022 esprimendo il seguente esito **"Modifica non sostanziale con condizioni ambientali"**.

Tenuto conto del suddetto esito il progetto di completamento del consolidamento in sponda destra idrografica del Torrente Apsa (Stralci 1 e 2) in località Trasanni nel Comune di Urbino **non necessita di una nuova procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., alle condizioni ambientali** espresse nella Determinazione Dirigenziale n. 573 del 26/05/2022.

Per qualsiasi ulteriore chiarimento è possibile contattare il Responsabile del procedimento amministrativo l'Arch. Bartoli Maurizio, tel. 0721/3592238.

Distinti saluti.

Il Dirigente
BARTOLI MAURIZIO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Allegato: - Determinazione dirigenziale 573 del 26/05/2022;
- Parere Prot n. 18105 del 26/05/2022



Determinazione n. 573 del 26/05/2022

OGGETTO: DITTA REGIONE MARCHE - SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD. PROGETTO DI COMPLETAMENTO DEL CONSOLIDAMENTO IN SPONDA DESTRA IDROGRAFICA DEL TORRENTE APSA (STRALCI 1 E 2) IN LOCALITA' TRASANNI NEL COMUNE DI URBINO. PROCEDURA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE IN AMBITO VIA AI SENSI DELL'ART. 6 CO. 9 DEL D.LGS. N. 152/06 E SMI. - CLASS 009-5 F. 15/2022

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA -
EDILIZIA SCOLASTICA - GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO"
BARTOLI MAURIZIO**

VISTA la richiesta presentata dalla ditta proponente Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord in data 09/05/2022 e acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con il n. 15441 del 10/05/2022 per la procedura di Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 co. 9 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, relativa al progetto di completamento del consolidamento in sponda destra idrografica del Torrente Apsa (Stralci 1 e 2) in località Trasanni nel Comune di Urbino;

VISTO il Decreto n. 82/VAA del 05/11/2016A con cui della Regione Marche ha concluso il procedimento di Verifica di assoggettamento a VIA con condizioni ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e smi;

VISTO E CONDIVISO il parere istruttorio prot. n. 18105 del 26/05/2022, a firma del Responsabile dell'istruttoria tecnica Arch. Gerardo Prospero e del Responsabile del Procedimento Arch. Maurizio Bartoli, che si allega alla presente determinazione come parte integrante;

RITENUTO di condividere completamente e di assumere quale propria tale relazione istruttoria;

RILEVATO che il Responsabile dell'istruttoria tecnica Arch. Gerardo Prospero non si trova in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 nei confronti dei destinatari del presente atto, così come dichiarato nel parere istruttorio sopra citato;

ACCERTATO che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Maurizio Bartoli e che lo stesso non si trova in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 nei confronti dei destinatari del presente provvedimento, così come dichiarato nel parere istruttorio sopra citato; VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare:

- l'articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;
- l'articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

VISTO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, co. 1 del D.Lgs. n. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 co. 1 del D.L. n. 174 del 10/10/2012,

D E T E R M I N A

1. Di stabilire che le modifiche introdotte dalla Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord al progetto di completamento del consolidamento in sponda destra idrografica del Torrente Apsa (Stralci 1 e 2) in località Trasanni nel Comune di Urbino, si configurano come **modifiche non sostanziali** del progetto già valutato e licenziato dalla Regione Marche con Decreto n. 82/VAA del 05/11/2016 e pertanto non risulta necessario effettuare una nuova procedura di Verifica di assoggettamento a VIA, alle seguenti condizioni ambientali:
 - a) **vengano osservate le prescrizioni già imposte dalla regione Marche con Decreto n. 82/VAA del 5/11/2016;**
 - b) **le lavorazioni rumorose dovranno essere effettuate dal lunedì al venerdì in orario diurno;**
 - c) **venga attivata la procedura di verifica di ottemperanza presso la Regione Marche.**
2. Di dare atto che le indicazioni scritte e grafiche contenute nei documenti progettuali consegnati per effettuare l'istruttoria costituiscono elemento vincolante che dovranno essere osservate in sede di realizzazione dell'opera, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla legislazione vigente;
3. Di comunicare al proponente la conclusione del procedimento allegando copia della presente Determinazione;
4. Di trasmettere la presente determinazione:
 - 4.1 al Comune di Urbino;
 - 4.2 alla Regione Marche, Settore Genio Civile Marche Nord.
5. Di pubblicare in forma integrale la presente Determinazione Dirigenziale sull'Albo Pretorio online dell'Ente e di inserirlo altresì ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 nell'elenco dei provvedimenti Dirigenziali pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ente;
6. Di dare atto che:

Determinazione n. 573 del 26/05/2022

- 6.1 il presente provvedimento non sostituisce altri pareri o autorizzazioni richiesti dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- 6.2 il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;
- 6.3 il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° co. della L. n. 241/90 è L'Arch Maurizio Bartoli e che la documentazione oggetto dell'istruttoria potrà essere consultata presso lo scrivente Servizio;
7. Di rappresentare, ai sensi dell'articolo 3 co. 4 della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato a far data dalla pubblicazione sull'Albo Pretorio online dell'Autorità competente.

GP/ar

File: R:\UZONE\URBA\01-6-97\142PIAN\1425VIA\22via\2205UB0102.doc

Il Dirigente
BARTOLI MAURIZIO
sottoscritto con firma digitale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: DITTA REGIONE MARCHE - SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD. PROGETTO DI COMPLETAMENTO DEL CONSOLIDAMENTO IN SPONDA DESTRA IDROGRAFICA DEL TORRENTE APSA (STRALCI 1 E 2) IN LOCALITA' TRASANNI NEL COMUNE DI URBINO. PROCEDURA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE IN AMBITO VIA AI SENSI DELL'ART. 6 CO. 9 DEL D.LGS. N. 152/06 E SMI. - CLASS 009-5 F. 15/2022

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 876 / 2022

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 26/05/2022

Il Dirigente
BARTOLI MAURIZIO
sottoscritto con firma elettronica

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

Il sottoscritto.....in qualità di funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... delfirmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge

Pesaro, ___ / ___ / ___

TIMBRO

Firma _____ --



Prot. n.
Class. 009-5 Fasc. 15/2022
Cod. Proc. 22UB01

Pesaro, 26/05/2022

OGGETTO

Ditta Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord.
Progetto di completamento del consolidamento in sponda destra
idrografica del Torrente Apsa (Stralci 1 e 2) in località Trasanni nel Comune di Urbino.
Procedura di Valutazione preliminare in ambito VIA ai sensi dell'art.6 co.9 del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii.

PARERE ISTRUTTORIO

1. PREMESSA

La Regione Marche, Settore Genio Civile Marche Nord, con nota Pec del 05/05/2022, acquisita agli atti della Provincia di Pesaro e Urbino con prot. n.15040 del 05/05/2022 e Pec 15441 del 10/05/2022 (pervenuta in data 9/5/2022), ha presentato una domanda per l'avvio del procedimento di Valutazione preliminare in ambito VIA ai sensi dell'art. 6 co. 9 del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm. relativa al completamento del progetto di consolidamento in sponda destra idrografica del Torrente Apsa (Stralci 1 e 2) da realizzarsi in località Trasanni del Comune di Urbino.

Questo ufficio ha verificato che la modifica proposta attiene ad un progetto che ha concluso la procedura di Verifica di VIA in data 5/11/2016 con Decreto n. 82/VAA della Regione Marche e pertanto rientra, per le caratteristiche dichiarate, tra quelli previsti nell'art. 6 co. 9 del D.Lgs. n.152/2006 e smi.

La documentazione tecnico amministrativa prodotta è la seguente:

- Modello E - Richiesta di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 co. 9 del D.Lgs 152/2006 smi;
- Modello E1 - Lista di controllo per la Valutazione preliminare ambientale ai sensi dell'art.6 c.9 D.Lgs. n.152/2006 smi;
- Modello E2 - Dichiarazione sostitutiva attestante la sussistenza e la natura del titolo a intervenire;
- Relazione sulle prescrizioni stabilite a seguito della procedura di screening di VIA (anno 2016);
- Elab. 0 Elenco degli elaborati;
- Elab. 1. Relazione tecnica illustrativa;
- Elab. 4. Relazione Paesaggistica e Vincoli (anno 2016);
- Elab. 6. Stato di fatto: Planimetrie;
- Elab. 7. Stato di progetto, particolari costruttivi;
- Elab. 11. Quadro economico;
- Elab. 12. Cronoprogramma;
- Elab. 13. Certificati catastali;
- Elab. 14. Atti autorizzatori acquisiti (anno 2016).

2. DESCRIZIONE TECNICA

Negli elaborati presentati dal Proponente, e in particolare nella lista di controllo, si afferma che il progetto consiste in un adeguamento tecnico di un precedente progetto redatto nell'anno 2015, riguardante la



sistemazione della sponda destra del Torrente Apsa in località Trasanni. Le autorizzazioni già rilasciate con la procedura conclusasi nel 2016 sono le seguenti:

- Verifica di assoggettabilità a VIA regionale: Decreto n. 82/VAA del 5/11/2016 di conclusione della procedura di screening con esclusione del progetto dalla procedura di VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 03/2012;
- Autorizzazione paesaggistica (prot. 82116 del 24/12/2014);
- Permesso di costruire n. 61 del 29/12/2014;
- Nulla Osta allo spostamento del pozzetto fognario espresso dal gestore del Servizio Idrico Integrato per (prot. 14091 del 03/03/2016);
- Nulla osta al Vincolo Idrogeologico ai sensi dell'art. 7 del R.D.L. 3267/1923 (prot. 56201 del 10/09/2014);
- Accordo con i proprietari dei terreni finalizzato alla realizzazione dell'intervento.

Non erano stati invece richiesti, non sussistendone la necessità, i seguenti pareri:

- Conformità al Regio Decreto 523/1904, in quanto il progetto è stato redatto internamente alla struttura regionale (Settore Genio Civile Marche Nord) che svolge anche le funzioni di Autorità Idraulica e che dovrà essere ratificato nell'atto di approvazione del progetto definito/esecutivo;
- Pareri ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 6/2005 per la riduzione della superficie boscata e dell'art. 34 della DGR 1732/18 per il taglio boschivo, in quanto anch'essi ricompresi nell'ambito del decreto di approvazione del progetto da parte dell'autorità competente.

L'intervento già valutato nel 2016, prevede la sistemazione della sponda destra del Torrente, in arretramento a causa del fenomeno erosivo in azione al piede della stessa. Il progetto, redatto dall'allora Servizio 11 della Provincia di Pesaro e Urbino, aveva seguito la procedura di screening di VIA di competenza della Regione Marche, che si era conclusa con l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA con condizioni ambientali. In fase di appalto, una parte del predetto Servizio 11 che inglobava l'ex Genio Civile, era poi stata trasferita alla Regione Marche, mentre il finanziamento era rimasto in capo all'Amministrazione Provinciale. La realizzazione dell'intervento era stata quindi sospesa per mancanza di fondi. Nell'intervallo di tempo intercorso dal rilievo (del 2014) ad oggi (2022) il fenomeno erosivo è proseguito e ha prodotto un ulteriore arretramento della sponda destra, posta immediatamente a valle della soglia del ponte stradale costruito all'inizio degli anni '80, ed è stato pertanto necessario procedere con un adeguamento del progetto. La Ditta proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha richiesto l'avvio di una valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. n.152/2006 smi, supportando la richiesta con l'elaborazione di una specifica lista di controllo ed altri documenti a corredo dell'istanza.

Descrizione dell'intervento proposto nel 2015. L'intervento di sistemazione della sponda destra, in arretramento a causa del fenomeno erosivo in azione al piede della stessa con conseguente franamento dei terreni, prevedeva la realizzazione di opere idrauliche appartenenti alla cosiddetta ingegneria naturalistica. Nello specifico, al fine di proteggere la sponda in arretramento, il progetto del 2015 prevedeva la



realizzazione di una "cestonata" avente una lunghezza di 30 metri e costituita da 3 ordini di gabbioni, per una larghezza complessiva di 3 metri. Tale struttura si incassava per circa 0,5 metri nel substrato con una fondazione in calcestruzzo. Inoltre, al fine di evitare un ulteriore approfondimento del letto del corso d'acqua e quindi uno scalzamento della soglia esistente e delle spalle del ponte, si prevedeva di estendere la soglia verso valle attraverso la messa in opera di gabbioni. Al fine di evitare lo scalzamento della base della cestonata, posta a protezione della sponda destra, si prevedeva di realizzare una soglia in corrispondenza della parte terminale della cestonata stessa, il cui top avrebbe dovuto coincidere con il fondo dell'alveo. Il progetto prevedeva anche lo smantellamento del pozzetto prefabbricato localizzato nell'intradosso del ponte con posizionamento a valle, al di fuori del ponte.

Descrizione dell'intervento proposto nel 2022. Il progetto attuale, rispetto a quello del 2015, prevede un aumento della quantità di gabbioni da posizionare su un altro breve tratto della sponda destra, erosa dall'azione fluviale. In particolare si prevede di prolungare la cestonata per 17 metri, così da raggiungere una lunghezza complessiva di 47 metri. La cestonata di prolungamento avrà un'altezza di 2 metri (anziché di 3 m come per la porzione progettata nel 2015). Tale cestonata proteggerà la sponda in erosione nel tratto compreso tra la soglia in cemento armato del ponte e la cestonata progettata nel 2015, e sarà elevata sulla fondazione già valutata nel 2016 (vedi Elab. 7. Progetto: Planimetria e particolari costruttivi). Inoltre il prolungamento della soglia del ponte, dapprima previsto in gabbioni e già sottoposto a valutazione di screening di VIA, verrà realizzato con massi di grandi dimensioni che avranno la stessa sagoma dei gabbioni e garantiranno il raggiungimento del medesimo scopo, eliminando il fenomeno della "sotto escavazione" delle spalle del ponte, permettendo così anche una più agevole risalita della fauna ittica. (vedi Elab. 6. Stato di progetto particolari costruttivi). Si evidenzia che l'area oggetto di intervento è distinta al NCEU al foglio 76, particella n. 114 (vedi Elab. 6) e l'intervento è localizzato completamente in alveo. Rimangono invariati rispetto a quanto già valutato in sede di screening di VIA i seguenti interventi:

- realizzazione di una rampa di accesso che permetta di superare il dislivello di circa 6,5 m che separa il letto del fiume dal piazzale antistante, dato che il lavoro verrà espletato in alveo;
- riutilizzo in cantiere dei terreni scavati per la riprofilatura della sponda e per l'escavazione dell'alloggiamento della fondazione e della soglia di valle;
- le gabbionate saranno riempite con pietrame di cava e, solo per la parte della faccia a vista, si utilizzeranno se presenti anche ciottoli di dimensioni adeguate prelevati in area di cantiere.

I lavori saranno eseguiti sia in aree appartenenti al demanio idrico dello Stato, pertanto pienamente accessibili all'Autorità Idraulica, che su particelle private per le quali il Proponente ha preso accordi bonari preventivi con i legittimi proprietari che hanno sottoscritto l'autorizzazione all'accesso e alla realizzazione delle opere. Le fasi di cantiere avranno una durata di circa 60 giorni (9 settimane), quindi senza variazione del tempo di durata dei lavori.

3. VALUTAZIONI AMBIENTALI



In base a quanto relazionato dal Proponente nella Lista di controllo, risulta che il progetto nella versione attuale ha lasciato inalterate sia la localizzazione che il tipo di lavorazioni già previste. È inoltre stato evidenziato che l'opera in fase di esercizio produrrà numerosi effetti positivi quali:

- annullamento dell'erosione spondale;
- interruzione dei fenomeni di approfondimento dell'alveo e della sotto escavazione delle spalle del ponte per effetto della posa in opera della soglia in massi;
- risalita più agevole della fauna ittica, allo stato fortemente limitata dalla differenza di quota esistente tra la soglia in cemento e il contiguo fondo dell'alveo.

Di seguito si riportano le prescrizioni contenute nel Nulla osta al Vincolo Idrogeologico, rilasciato in data 10/09/2014 e allegato all'istanza (Elab.14 Atti autorizzatori acquisiti - anno 2016), che la ditta si impegna ad osservare in fase di esecuzione dei lavori.

"Per realizzare gli interventi sopra descritti si stabilisce quanto segue:

1) la vegetazione esistente dovrà essere salvaguardata ai sensi delle LL.RR n. 7/85 - 6/05 e se durante l'esecuzione dei lavori dovessero risultare interferenze con piante tutelate dalla normativa vigente, si dovrà richiedere apposita autorizzazione alloro abbattimento al Comune di Urbino o, qualora delegata, alla Comunità Montana Alto e Medio Metauro;

2) dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie durante l'esecuzione dei lavori, in modo da non turbare la stabilità dell'area, non alterare il regime delle acque, evitare danni, tutto in osservanza del R.D.L. 3267/23 (in particolare dell'art. 1) e del suo regolamento applicativo, R.D. 1126 del 16 maggio 1926;

3) i movimenti terra lungo la sponda in erosione per la realizzazione della cestonata, al fine di non alterare le condizioni di stabilità dell'area, dovranno essere eseguiti:

- evitando sovraccarichi dovuti a deposito di materiale o passaggio delle macchine operatrici in prossimità dei Fonti di scavo aperti;

- dando alle pareti di sbanco provvisorio un'inclinazione tale da garantirne la stabilità a breve termine (fase a scavo aperto transitoria) ovvero, per tempi più lunghi o in caso di difficoltà, ricorrendo ad opere provvisorie di protezione;

- lasciando i fronti di scavo esposti agli agenti atmosferici per un breve periodo di tempo e proteggendo le pareti di sbanco, in caso di eventi meteorici improvvisi, con appositi teli impermeabili, tutto ciò al fine di evitare fenomeni di dilavamento e alterazione della stabilità dei fronti di scavo;

- erigendo tempestivamente la cestonata una volta eseguiti gli scavi;

4) il materiale di scavo, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.R. 01/12/1997 n. 71- Norme per la disciplina delle attività estrattive - e dell'art. 13 delle N.T.A. del P.P.A.E., non può essere commercializzato, neppure a scomputo dei lavori e deve essere reimpiegato in loco o, se in esubero, conferito ad apposita discarica autorizzata o depositato in aree idonee indicate in un apposito elenco dall'Amministrazione Provinciale;

5) La cestonata e la briglia dovranno immersarsi saldamente ai terreni con idonee fondazioni correttamente dimensionate;

6) si dovranno realizzare i lavori in condizioni meteorologiche favorevoli;

7) le suddette prescrizioni sono formulate con esclusivo riferimento alle esigenze di tutela del vincolo idrogeologico facendo sempre salvi ed impregiudicati eventuali diritti, azioni o ragioni di terzi nonché altra vincolistica."

Tra gli elaborati allegati all'istanza il Proponente ha presentato il documento "Relazione sulle prescrizioni stabilite a seguito della procedura di screening di Via - anno 2016" in cui descrive le azioni intraprese o che intende intraprendere per ottemperare alle condizioni ambientali indicate nel Decreto di esclusione regionale n. 82/VAA del 5/11/2016, e in particolare:



“Acque - Le operazioni di recupero e rilascio dei pesci saranno condotte da esperti, facenti parte di una delle seguenti associazioni: ANLP, FIPSAS, ENAL Pesca, ARCI Pesca e Raggruppamento GEV, coordinati dal Servizio Ambiente della Provincia di Pesaro e Urbino, con cui sono stati già presi accordi.

- I lavori avranno inizio dopo il 30 giugno, dopo aver eseguito le operazioni di recupero e rilascio della fauna ittica condotte da esperti coordinati dal Servizio Ambiente della Provincia di Pesaro e Urbino. Inoltre i lavori verranno realizzati successivamente alla deviazione del flusso idrico, affinché possano svolgersi in ambiente asciutto e si eviti l'intorbidamento delle acque a valle del cantiere.

- L'alveo, che allo stato attuale è costituito da ghiaie di varie dimensioni, sarà oggetto di scavo (a sezione obbligata per una larghezza di 1m e una lunghezza di 7m) per l'alloggiamento della soglia a valle della protezione spondale. La predetta soglia verrà poi ricoperta da un orizzonte di ghiaie provenienti dall'alveo stesso.

Rumore - L'entità delle emissioni sonore sarà limitata attraverso l'uso di macchine insonorizzate, come da normativa vigente in materia. Si consideri inoltre che:

- i mezzi saranno operativi solo per alcune ore della giornata lavorativa;*
- i lavori dovranno concludersi in 55 gg;*
- il cantiere si trova ai margini di una strada Statale.*

Aria - Quanto all'inquinamento da trasporto di materiali o movimenti di mezzi, si segnala che non è prevista l'uscita di materiale dal cantiere e che l'unica pista di accesso (rampa) avrà una lunghezza di pochissimi metri e sarà comunque ubicata in un ambiente di per sé umido, difficilmente in grado di generare polveri. Inoltre si segnala che il lavoro si svolgerà in alveo, il cui substrato è ghiaioso, e che, sebbene il deflusso delle acque verrà deviato e pertanto non interferirà con le varie fasi di lavoro, gli scavi saranno eseguiti in terreni fortemente umidi senza emissione di polveri.”

Inoltre dalla lista di controllo ed in base alle caratteristiche delle modifiche da apportare, si evince che i possibili impatti aggiuntivi rispetto a quanto già valutato, sarebbero riferibili alle seguenti matrici.

Matrice Rumore. Nel merito si può condividere l'indicazione che le entità delle emissioni sonore saranno simili a quelle già valutate in sede di procedura VIA. Il cantiere avrà una durata limitata a 55 gg, le macchine saranno insonorizzate come prevede la norma e inoltre i mezzi non saranno operativi per l'intera giornata. Viene evidenziato infine che il cantiere si trova ai margini di una strada statale. Si ritiene comunque opportuno indicare che le lavorazioni rumorose dovranno essere effettuate solo dal lunedì al venerdì in orario diurno senza arrecare disturbo alla popolazione residente nell'immediato intorno.

Matrice visivo-paesaggistica. La modifica proposta non sortirà effetti significativi su questa matrice in quanto l'estensione del tratto di opere di difesa spondale di 17 metri è caratterizzata da una riduzione della quota in elevazione (da 3 a 2 metri) e pertanto non produrrà un impatto visivo di maggiore rilievo rispetto a quanto già valutato in sede di verifica di assoggettabilità. Tale aspetto sarà comunque affrontato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche nell'ambito del rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica.



Matrice flora e fauna. Dato che i lavori si svolgeranno in alveo, si rileva che l'impatto sulla fauna ittica è stato già valutato con le modalità di attuazione proposte dal Proponente. La modifica proposta non altera il tipo di impatto già previsto.

Matrice acque. Pur svolgendosi in alveo, si opererà in ambiente asciutto e in periodo di secca (si prevede l'inizio dei lavori il 1 luglio circa). Non risulta pertanto modificato alcun aspetto rispetto a quanto già valutato e ritenuto poco significativo.

Matrice aria. Tenuto conto che la durata di cantiere e la tecnologia adottata rimangono invariate, si può affermare che la modifica proposta non modifica la valutazione di limitata significatività degli impatti già espressa dalla Regione Marche.

Per quel che riguarda l'Autorizzazione Paesaggistica e il Nulla osta per il Vincolo Idrogeologico, la ditta acquisirà tali autorizzazioni successivamente all'esito della presente valutazione, seguendo l'iter già percorso nella procedura di verifica di VIA.

Inoltre si precisa che l'opera rientra tra quelle indicate all'art. 7 co. 1 lett. b del Dlgs 380/2001, e pertanto è esclusa la necessità di ricorrere al Permesso di costruire. L'intervento non necessita infine della conformità al Regio Decreto 523/1904, in quanto il progetto è stato redatto internamente alla struttura regionale (Settore Genio Civile Marche Nord) che svolge anche le funzioni di Autorità Idraulica, e dovrà essere ratificato nell'atto di approvazione del progetto definitivo/esecutivo.

Tenuto conto di quanto sopra esposto si ritiene di poter condividere le valutazioni espresse dal Proponente in merito all'assenza di impatti negativi sull'ambiente e alla minima influenza delle modifiche proposte rispetto ad impatti significativi negativa sulle matrici ambientali, e pertanto si ritiene di poter concludere che l'adeguamento tecnico in esame comporterà una modifica non sostanziale al progetto già valutato e licenziato dall'Autorità con Decreto n. 82/VAA del 05/11/2016. Tuttavia il Proponente dovrà aggiornare il Decreto n. 82/VAA del 05/11/2016 con una nuova approvazione dei vari atti autorizzativi previsti.

3. CONCLUSIONI

In base ai documenti presentati dal Proponente e agli elementi emersi nel corso dell'istruttoria, visto l'art. 6 co. 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i, si ritiene che il progetto di completamento del consolidamento in sponda destra idrografica del Torrente Apsa (Stralci 1 e 2) in località Trasanni nel Comune di Urbino **possa configurarsi come modifica non sostanziale** dell'intervento valutato dalla Regione Marche con Decreto n. 82/VAA del 5/11/2016 a conclusione mediante esclusione del progetto dalla procedura di VIA con condizioni ambientali ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 03/2012, e pertanto **non necessiti di nuova procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, alle seguenti condizioni ambientali:**

1. **vengano osservate le prescrizioni già imposte dalla regione Marche con Decreto n. 82/VAA del 5/11/2016;**
2. **le lavorazioni rumorose dovranno essere effettuate dal lunedì al venerdì in orario diurno;**
3. **venga attivata la procedura di verifica di ottemperanza presso la Regione Marche.**



Si ricorda che:

- ognuna delle indicazioni scritte-grafiche contenute negli elaborati consegnati per effettuare l'istruttoria costituisce elemento vincolante che dovrà essere osservato in sede di realizzazione dell'opera, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla legislazione vigente
- l'istanza di verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 D.Lgs. n.152/2006 dovrà essere presentata alla Regione Marche in qualità di Autorità Competente al rilascio del provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA .

Si evidenzia infine che il Responsabile del Procedimento Arch. Maurizio Bartoli, assieme al referente della istruttoria tecnica Arch. Gerardo Prosperi, non si trovano in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente parere.

Il Responsabile dell'istruttoria tecnica
Arch Gerardo Prosperi
(originale firmato digitalmente)

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Maurizio Bartoli
(originale firmato digitalmente)